PIANI TRIENNALI AI SENSI DELL'ART. 2 C. 594, LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244

TRIENNIO 2013 - 2015

Il c. 594 della legge in oggetto prevede l'adozione di piani triennali che individuano le misure di razionalizzazione dell'utilizzo di *a)* dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, *b)* delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo e *c)* dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il c. 595 specifica ulteriori previsioni con riferimento *d)* alle misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di utenze di telefonia mobile, e – nel rispetto della normativa sulla riservatezza – alle forme di verifica circa il loro corretto utilizzo.

a) Dotazioni Strumentali

Infrastruttura di rete dati

Il piano triennale prevede l'aggiornamento delle apparecchiature obsolete al fine di consentire l'adozione di nuove tecnologie a minor impatto ambientale e migliore classe energetica. Contestualmente, proseguirà il progetto di convergenza che si basa sulla realizzazione di reti dati ad alte performance ed alta affidabilità che consentano l'utilizzo delle stesse per veicolare più tipologie di traffico tra cui i dati di tipo prettamente informatico.

L'adozione di questa filosofia consente altresì un più semplice controllo di dati al fine di garantirne sicurezza ed integrità.

Per le comunicazioni esterne si utilizzerà sempre di più la connettività messa a disposizione dalla rete regionale Lepida sulla quale è già ora veicolato, con notevoli risparmi economici, il traffico Internet e una quota parte delle sedi remote.

Infrastruttura server

Il piano include il consolidamento dell'infrastruttura server così da migliorarne l'affidabilità. L'obiettivo del consolidamento nasce dalla necessità di razionalizzare la gestione del parco server ed è finalizzato ad un miglior sfruttamento delle risorse elaborative e a una riduzione dei costi di funzionamento e di manutenzione. L'ottimizzazione coinvolge, indirettamente, anche i consumi di energia elettrica ed di condizionamento dei locali ospitanti tali dotazioni tecnologiche.

Nell'ambito delle politiche di disaster recovery e di messa in esercizio di funzionalità non mission critical, sono state introdotte tecnologie condivise presso data center remoti erogate tramite la rete Lepida. Si prevede un'ulteriore diffusione degli strumenti di hosting remoto offerti dai servizi regionali.

E' in fase di approfondimento l'analisi per l'adozione di un sistema server fortemente basato sulla "virtualizzazione" al fine di migliorare l'efficienza e la stabilità e, in successione, la migrazione verso sistemi virtualizzati e ottimizzati. Si procederà alla valutazione delle tecnologie basate sulla virtualizzazione del desktop attraverso cui si potranno centralizzare, su server dedicati, anche le applicazioni attualmente installate sui PC.

Sarà inoltre realizzato un nuovo DataCenter che introdurrà nuove tecnologie legate all'ottimizzazione dei consumi energetici.

Come ultimo punto, si evidenzia l'aggiornamento del sistema di posta elettronica che consentirà di ridurre l'utilizzo di software specifico sui client fornendo servizi avanzati via Web. Questo obiettivo renderà possibile una razionalizzazione del numero di licenze ed una alleggerimento delle risorse client necessarie all'attività quotidiana.

P.C. client aziendali (fissi e mobili)

L'Azienda opera nel rispetto delle disposizioni regionali e nazionali che disciplinano di concentrare le acquisizioni mediante adesione alle centrali pubbliche di acquisto (Intercent.ER e

Consip) che, operando su grandi quantità consentono sensibili risparmi economici, garantiscono l'introduzioni di prodotti/sistemi a basso impatto ecologico.

Sono inoltre previste la razionalizzazione e la semplificazione della gestione della postazione client applicando le più recenti tecniche e tecnologie per "l'alleggerimento" del client stesso.

In continuità con quanto realizzato nello scorso triennio, si attende un'ulteriore diffusione di software open source al fine di ottimizzare i costi di licenza d'uso per quanto riguarda i sistemi di produttività personale.

Proseguirà inoltre nel triennio il percorso di ammodernamento dei sistemi software favorendo l'utilizzo di applicativi web based che, alleggerendo il carico di lavoro dei client e la correlata necessità di aggiornamento, comporteranno una minore complessità manutentiva del sistema e quindi una maggiore ottimizzazione delle risorse.

Nell'ottica della preservazione dei dati e degli strumenti, nel piano è incluso l'uso pervasivo di strumenti di content-filtering rispetto alla navigazione web e anti-virus allo scopo di evitare che eventuali malware possano danneggiare le postazioni informatiche.

E' stato introdotto, e verrà ulteriormente espanso, un sistema per lo spegnimento automatico dei PC nelle ore serali al fine di ridurre il consumo energetico.

Stampanti (di rete e stand alone)

Anche le acquisizioni di stampanti standard avvengono, in armonia con le disposizioni regionali e nazionali, mediante adesione alle centrali di acquisto pubbliche (Intercent.ER e Consip).

Si prevede di adottare un elemento di razionalizzazione della spesa di manutenzione e dei consumabili, concentrando progressivamente le stampe sulle sole stampanti di rete e di gruppo per elevati volumi di stampa (quindi a minori costi).

La soluzione di gestione documentale, in corso di adozione e di diffusione, consente poi di veicolare i documenti sulla rete dati aziendale e la loro disponibilità in formato digitale.

Le macchine laser hanno il vantaggio di ottimizzare i tempi di lavoro e i costi delle stampe in bianco e nero di grossi volumi. Permangono tuttavia tre elementi critici, non completamente superati, per soddisfare compiutamente la necessità di stampa d'ufficio e contenerne ulteriormente i costi.

Il primo riguarda la stampa a colori, il secondo la stampa personale di lettere su carta intestata e documentazione contenente dati personali/sensibili/giudiziari e il terzo gli eventuali periodi di non disponibilità per occupazione della risorsa di stampa condivisa da più uffici all'interno dello stesso padiglione. Tali problematiche, ad oggi, obbligano ancora gli uffici ad utilizzare stampanti personali a laser collegate ai PC (soprattutto per l'attività ambulatoriale).

Istruzioni e raccomandazioni sull'utilizzo della dotazione informatica

In ottemperanza alle disposizioni nazionali, al fine di assicurare una sempre maggiore aderenza del comportamento degli utenti interni alle regole di un corretto impiego delle risorse, è stato aggiornato il "Regolamento sull'utilizzo del sistema informatico aziendale". È prevista una base formativa presso le unità operative al fine di sensibilizzare l'utenza sul corretto e razionale utilizzo delle dotazioni informatiche.

Dismissione di dotazioni strumentali informatiche

SERVER: la regola adottata consiste nel valutare, al termine del triennale periodo di garanzia, il costo dei contratti di manutenzione confrontandolo con i costi di sostituzione dei server, anche in relazione alla criticità rappresentata dal singolo server per gli applicativi e le basi di dati che ospita.

CLIENT: nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma il periodo di vita medio di un singolo PC è abbondantemente superiore al periodo di ammortamento dello stesso. Il fuori uso è quindi dichiarato solo per macchine ad alta o altissima obsolescenza, o in relazione al verificarsi di ripetuti interventi manutentivi il cui costo possa potenzialmente superare il valore (ormai esiguo) del dispositivo.

STAMPANTI: unico criterio di dismissione per le stampanti di rete è la mancanza di possibilità di riparare il dispositivo stesso o l'insistenza di ripetuti interventi manutentivi che pregiudichino l'efficienza della stampante.

b) Mobilità aziendale

Si riporta di seguito lo stato attuale della consistenza del parco automezzi di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, che consta:

n° 32 automezzi in servizio al 31/12/2012;

Si prevede una ulteriore razionalizzazione del numero di autovetture, coincidente col completamento degli interventi edilizi di realizzazione del Nuovo Ospedale di Parma, arrivando alla fine del triennio a 30 automezzi di cui 23 utilitarie per servizi interni, i cui principali fruitori sono il trasporto esami e il servizio postale e 7 furgoni principalmente utilizzati dalla necroscopia e servizio di sterilizzazione.

c) Beni immobili

Piano degli Investimenti 2013-2015

Il Programma degli Investimenti per il triennio 2013-2015 è stato elaborato tenendo conto di quanto è in corso di realizzazione e di quanto si prevede di completare o avviare, sia in attuazione del progetto per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Parma sia per il mantenimento delle strutture edili, degli impianti ed il rinnovo delle tecnologie esistenti.

Tale programma è stato redatto secondo gli specifici schemi predisposti a livello regionale. Le alienazioni patrimoniali sono state riepilogate nello Piano delle Alienazioni che costituisce parte integrante del Piano degli investimenti 2013-2015.

Il sesto aggiornamento del Programma regionale di investimenti in sanità, approvato con D.G.R. n. 1482 del 27 ottobre 2009, ha destinato un finanziamento a carico della Regione Emilia-Romagna di complessivi 56 milioni di euro. Per gli interventi di miglioramento dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma relativi a prevenzione incendi e antisismica sono stati destinati 1,95 milioni di euro (intervento L7). Inoltre, il Programma di Odontoiatria III^a fase che finanzia con risorse regionali gli interventi per complessivi 2 ml. di euro, ha assegnato all'Azienda Ospedaliero-Universitaria un finanziamento di 0,18 ml. di euro per completare il programma attraverso un ulteriore acquisto di riuniti e attrezzature.

Con il settimo aggiornamento del Programma regionale di investimenti in sanità (allegato M), approvato con D.G.R. n. 1777 del 22 novembre 2010, sono stati destinati 1,26 milioni di euro all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma per la realizzazione della server farm aziendale nel rispetto delle direttive di sicurezza e conservazione dei dati e per l'adeguamento dei laboratori alle normative di sicurezza.

Il 7 febbraio 2013 è stato siglato tra il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e la Regione Emilia-Romagna l'Accordo di Programma Integrativo per il Settore degli Investimenti Sanitari – Programma Investimenti ex art. 20 Legge 67/88. L'Accordo è costituito da 52 interventi facenti parte del programma della Regione Emilia-Romagna per il settore degli investimenti sanitari approvato in Assemblea Legislativa Regionale nel 2010. Per quanto riguarda l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, nell'elenco degli interventi sono previsti: 1,5 ml. per gli interventi per l'adeguamento prevenzione antincendi (int. AP.7), 4,45 ml. per l'ammodernamento tecnologico delle apparecchiature sanitarie e informatiche (int. AP.9) e 3,2 ml. per il completamento delle finiture

edili e l'acquisizione di apparecchiature sanitarie e arredi da destinare al Dipartimento Polispecialistico (int. AP.10).

L'attuale contesto economico-finanziario si caratterizza per l'indisponibilità di risorse, in termini di contributi in conto capitale, da destinare agli interventi in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico. La Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 199/2013 "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2013" ha deliberato che il verificarsi di queste specifiche situazioni comporta l'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 118/2011, come sostituito dall'art. 1, comma 36 della Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) e prevede la possibilità di acquisire delle immobilizzazioni mediante l'utilizzo di contributi in conto esercizio. L'utilizzo di risorse correnti, pari a 2,1 ml. per l'anno 2013, è stata preceduta da una puntuale valutazione economica costi-benefici e da una valutazione circa la sostenibilità finanziaria e patrimoniale dell'investimento. Il ricorso a questa forma di finanziamento è ovviamente subordinata all'erogazione di prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza.

Compatibilità finanziaria

Per gli investimenti in corso di realizzazione, oppure con progettazione esecutiva approvata e per quelli in corso di progettazione, l'Azienda dispone della copertura finanziaria derivante da contributi in conto capitale (statali e regionali), mutui, alienazioni ed elargizioni di enti e privati e risorse correnti che utilizzerà in relazione all'andamento dei lavori e dei programmi di acquisizione. L'Azienda, per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti, può disporre di finanziamenti derivanti da:

- contributi in conto capitale per un ammontare complessivo di 19,5 milioni di euro derivanti da:
 - contributi relativi agli interventi n. 211 (7 ml.) previsti all'interno dell'assegnazione cui alla legge n. 67/88 "Nuovo Programma";
 - contributi in conto capitale assegnati dalla Regione Emilia Romagna per il Nuovo programma straordinario di investimenti in sanità ex art. 20 legge n. 67/88 – IV fase". Assegnazione Regionale di 180 mila euro per il Programma di interventi in Odontoiatria 3^a fase;
 - contributi regionali relativi al sesto aggiornamento del Programma regionale di investimenti in sanità per 1,95 ml. di euro (allegato L);
 - contributi regionali relativi all'approvazione del settimo aggiornamento al Programma regionale di investimenti in Sanità per 1,26 ml. di euro (allegato M);
 - contributi in conto capitale assegnati dall'Accordo di Programma Integrativo per il Settore degli Investimenti Sanitari – Programma Investimenti ex art. 20 Legge 67/88 – IV fase 2° stralcio per un totale di 9,15 ml (interventi AP);
- quota parte del ricavato delle alienazioni patrimoniali

La delibera regionale di programmazione 2013 (D.G.R. 199/2013) prevede, per quanto riguarda il vincolo di equilibrio di bilancio, che la modalità di verifica del risultato di esercizio delle Aziende sanitarie e del Consolidato regionale definita dal Tavolo di verifica degli adempimenti (ex articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005, istituito presso il MEF) comporta la necessità di garantire nell'esercizio 2013 una situazione di pareggio. Il sistema sanitario regionale deve quindi assicurare il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati, di competenza dell'esercizio 2013, riferiti a tutti i beni ad utilità pluriennale utilizzati per l'attività produttiva.

Nell'anno 2013 gli ammortamenti non sterilizzati rientrano nel vincolo di bilancio, unitamente agli oneri conseguenti all'applicazione del D.Lgs n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per il settore sanitario.

A partire dall'anno 2013, la Regione deve assicurare la copertura finanziaria, nell'arco temporale di venticinque anni, degli ammortamenti non sterilizzati pregressi degli anni 2001-

2011, evidenziati nei bilanci aziendali e non ancora finanziati. La copertura sarà assicurata mediante le risorse aggiuntive regionali a disposizione del Servizio Sanitario Regionale.

Le Aziende sanitarie devono assicurare, già in sede di predisposizione del Bilancio economico preventivo 2013, la copertura finanziaria degli ammortamenti non sterilizzati delle immobilizzazioni entrate in produzione successivamente all'1/1/2010. Il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati, riferiti alle immobilizzazioni entrate in produzione fino al 31/12/2009, sarà assicurato a tutte le Aziende sanitarie attraverso le risorse che sono state appositamente accantonate, e che saranno assegnate alle Aziende solo in sede di chiusura dell'esercizio 2013.

In sede di formulazione del Bilancio dell'esercizio 2013, le Aziende sanitarie devono evidenziare una situazione di pareggio: il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati sarà assicurato attraverso l'assegnazione delle risorse regionali accantonate in sede di programmazione. Il pareggio di bilancio costituisce infatti vincolo ed obiettivo sia per le Aziende sanitarie che per il Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso.

d) Telefonia

Gli apparati di telefonia mobile in dotazione all'Azienda Ospedaliera sono gestiti dal Servizio Attività Tecniche e Logistiche e assegnati unicamente su specifica richiesta del Direttore di Unità Operativa, controfirmata dal Direttore Generale, e/o Sanitario, e/o Amministrativo a seconda delle afferenze. Le assegnazioni avvengono, su richiesta dei Direttori dei Servizi e/o Unità Operative, al personale che deve garantire la pronta e costante reperibilità (anche entro orari predefiniti) per lo svolgimento di attività di assistenza o di manutenzione ed a coloro che, anche in via temporanea, svolgono attività che necessitano di particolari esigenze di comunicazione.

L'Azienda ha già provveduto dal 2009 ad attivare la convenzione Intercent-ER "Telefonia Mobile 2" con Tim Telecom Italia S.p.A., valida a tutt'oggi e per tutto il 2013, per i servizi di telefonia mobile a condizioni economiche e tecniche particolarmente vantaggiose.

Il Servizio Tecnico monitorizza lo scostamento di spesa di ciascuna utenza rispetto allo standard bimestrale. Nel caso vengano rilevati scostamenti significativi, si effettuano, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, controlli puntuali circa il corretto utilizzo dell'utenza telefonica.

Le assegnazioni al 31/12/2012 erano le seguenti:

- 12 abilitate al solo traffico dati
- 140 abilitate solo in fonia
- 25 abilitate per fonia e dati

	2012
Servizi Generali e Staff	30
Direzione Sanitaria	11
Servizio Assistenziale	21
Dipartimenti Tecnico Amministrativi	
Dipartimento Amministrativo	3
Servizio Ingegneria Clinica	16
Servizio Attività Economiche e Approvvigionamento	4
Servizio Informativo Aziendale	4
Servizio Attività tecniche e Logistiche	23
Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie	0
Dipartimenti ad Attività Integrata	
Onco ematologico internistico	4

Medico Polispecialistico	5
Polispecialistico 1	0
Testa Collo	2
Radiologia e diagnostica per immagini	5
Polispecialistico 2	0
Neuroscienze	4
Materno Infantile	7
Geriatrico Riabilitativo	6
Emergenza Urgenza	8
Chirurgico	7
Cardio Polmonare	17
TOTALE	177

Vengono di seguito delineate le azioni che l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma intende perseguire, nel triennio 2013/2015 per raggiungere l'obiettivo di ridurre quanto più possibile i costi di funzionamento:

- trasformare in ricaricabili 110 schede SIM, attualmente in abbonamento, per eliminare i costi relativi al canone di concessione governativa;
- trasmettere annualmente ai Direttori di Servizio i dati relativi al numero di dei telefoni mobili assegnati per verificare la sussistenza delle motivazioni che ne hanno determinato l'assegnazione;
- proseguire nella differenziazione dell'abilitazione dei telefoni (solo numeri aziendali, nazionali, internazionali) rispetto alle reali necessità di reperibilità;
- razionalizzare il numero degli apparati di telefonia mobile sostituendo, per quei servizi che lo consentono, l'utilizzo individuale del cellulare con un "utilizzo collettivo" da parte del personale assegnato ad un medesimo servizio;
- predisporre un rigoroso monitoraggio dei consumi suddiviso per Servizio, inviando quadrimestralmente i report dei consumi attribuibili ai vari dipartimenti.